



I domenica
Vegliate!

Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79;
1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37

II domenica
Raddrizzate le vie!

Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14;
Mc 1,1-8



III domenica
Rallegratevi!

Is 61,1-2.10-11; Lc 1,46-54;
1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28

IV domenica
Eccomi!

2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88;
Rm 16,25-27; Lc 1,26-38

Il sentiero è una via stretta che in diverse culture diventa metafora della vita stessa. La Chiesa raccoglie dalle labbra dei profeti e di Giovanni Battista l'invito ad appianare i sentieri perché il Signore è vicino. *Preparare il cammino* richiede di dare visibilità alla vocazione profetica e "precorritrice". Camminare da profeti non basta, è necessario entrare nell'unico *sentiero* che porta al Padre: Gesù Via, Verità e Vita. Il camminare in lui ci richiede di assumere sempre di più i suoi lineamenti pienamente umani e divini, continuando quell'itinerario di configurazione al Figlio vissuto dall'apostolo Paolo: «Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me» (Gal 2,20).

Inauguriamo la terza settimana con un forte invito alla gioia perché «il Signore è vicino». Nel Vangelo, il Battista orienta tutti a Colui che, pur stando in mezzo al suo popolo, non è riconosciuto: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali» (Mc 1,7). Il Battista ricorda a tutti che la missione è indicare la presenza di Cristo nel mondo. Di fronte ad atteggiamenti comodi, ambigui e automatici, l'Avvento ci propone il valore grande del *discernimento* per scoprire, alla luce di Dio, il valore profondo di tutte le cose. Il Dio che continua a chiamare rimane fedele alle sue promesse. Il Messia atteso non è il giudice implacabile e rigido; al contrario, egli è stato «mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati» (Is 61,1).

Accensione del terzo cero d'Avvento

*Signore, accendendo queste luci
riconosciamo che tu hai voluto camminare
accanto agli uomini e alle donne di tutti i tempi.
Vogliamo esprimere la nostra disponibilità
ad accogliere la voce che invita a preparare i tuoi sentieri:
nella fede che vede la tua presenza nascosta,
nelle azioni di bene delle persone di buona volontà,
nella speranza che scommette
su un mondo conforme alla tua volontà,
nell'amore che giorno dopo giorno si fa dono.
Accendendo questo terzo cero concedici, Signore,
la gioia di essere una "lampada"
che illumina i crocevia del mondo
e testimonia a tutti l'amore di Colui
che ha voluto condividere la nostra condizione.
La tua presenza è la nostra gioia. Vieni presto, Salvatore!*

